

UN'ORA SOLA...

Sussidio per la preghiera del mese di dicembre 1995

L'umanità di oggi è quanto mai sensibile al linguaggio della carità, via privilegiata dell'annuncio del Vangelo... Camminate senza indugio su questa scia di predilezione evangelica verso i piccoli, i poveri. E senza mai ridurre il vostro apostolato a mera azione sociale, fatevi i difensori della giustizia, i promotori dell'autentica cristiana fraternità. Siate i fratelli e le sorelle di chi non ha speranza, di chi aspira alla vera libertà, di chi cerca Dio... (G. Paolo II)

Dio bussa alla porta del nostro cuore e della nostra mente. Attraverso gli occhi imploranti di chi soffre, di chi cammina nell'incertezza e cerca luce, Dio può chiamare ancora, come chiamò il giovane spensierato e benestante Francesco d'Assisi, il giovane Leonardo Murialdo e innumerevoli altri.

ENTRA NELLA PREGHIERA

“Bisogna prendere il coraggio a due mani.
E rivolgersi direttamente a colei che è al di sopra di tutto.
Essere arditi. Una volta. Rivolgersi arditamente a colei che è infinitamente bella.
Perché è anche infinitamente buona.
A colei che intercede.
La sola che può parlare con l'autorità di una madre.
Rivolgersi a colei che è infinitamente pura.
Perché è anche infinitamente dolce.
A colei che è infinitamente nobile.
Perché è anche infinitamente cortese.
Infinitamente accogliente.
Accogliente come il prete che sulla soglia della chiesa va incontro al neonato
fin sulla soglia.
Il giorno del suo battesimo.
Per introdurlo nella casa di Dio.
A colei che è infinitamente ricca.
Perché è anche infinitamente povera.
A colei che è infinitamente alta.
Perché è anche infinitamente discendente.
A colei che è infinitamente grande.
Perché è grande infinitamente piccola.
Infinitamente umile. Una giovane madre.
A colei che è infinitamente giovane.
Perché è anche infinitamente madre.
A colei che infinitamente diritta.
Perché è anche infinitamente inclinata.
A colei che è infinitamente gioiosa.
Perché è anche infinitamente dolorosa.
A colei che è infinitamente commovente.
Perché è anche infinitamente commossa..
A colei che è tutta Grandezza e tutta Fede.
Perché è anche tutta Carità.
A colei che è tutta Fede e tutta Carità.
Perché è anche tutta Speranza.”

(Peguy)

MOMENTO DELL'ASCOLTO: con Maria verso il Natale

Dal profeta Osea

Oracolo del Signore: Ecco, la attirerò a me, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore. Là canterà come nei giorni della sua giovinezza, come quando uscì dal paese d'Egitto. E avverrà in quel giorno - oracolo del Signore - mi chiamerai: Marito mio, e non mi chiamerai più: Mio padrone. In quel tempo farò per loro un'alleanza con le bestie della terra e gli uccelli del cielo e con i rettili del suolo; arco e spada e guerra eliminerò dal paese; e li farò riposare tranquilli. Ti farò mia sposa per sempre, ti farò mia sposa nella giustizia e nel diritto, nella benevolenza e nell'amore, ti fiderò con me nella fedeltà e tu conoscerai il Signore. E avverrà in quel giorno - oracolo del Signore - io risponderò al cielo ed esso risponderà alla terra; la terra risponderà con il grano, il vino nuovo e l'olio. Io li seminerò di nuovo per me nel paese e amerò Non-amata; e a Non-mio-popolo dirò: Popolo mio, ed egli mi dirà: Mio Dio.

Dal Vangelo di Luca

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei disse: "Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te". A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe il suo regno non avrà fine". Allora Maria disse all'angelo: come è possibile? Non conosco uomo". Le rispose l'angelo: "Lo spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi anche Elisabetta tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio". Allora Maria disse: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto". E l'angelo partì da lei

PER VIVERE LA PAROLA

- Ogni istante porta con sé un dovere che bisogna compiere con fedeltà; questo è sufficiente per raggiungere la perfezione.
- Quest'istante è come un messaggero che manifesta la volontà di Dio; il cuore fedele pronuncia sempre il suo sì a Dio, e questa obbedienza al momento presente è un atto con cui l'uomo si consacra totalmente alla volontà divina, è una strada diritta su cui egli cammina costantemente senza mai fermarsi né a destra né a sinistra.

(S. Leonardo Murialdo)

GIOVANI AL CENTRO

Ragazzo straniero che vieni da terre lontane
in cerca di un nuovo futuro, di libertà
tu sogni un mondo diverso che difenda la tua dignità
e porti la pace al tuo cuore che rimpiange la sua libertà.
Ragazzo straniero che cerchi uno sguardo amico
immerso dentro la folla delle città
tu lanci una sfida d'amore
qualcuno la raccoglierà e forse una nuova speranza
nel tuo cuore si accenderà.

*E si apriranno strade nuove nel grande mare dell'umanità
vedrai il volto dell'amore nel deserto della tua città.
E nascerà un nuovo sole che la tua vita scaldierà
sarà il fuoco dell'amore che ti darà felicità*

Ragazzo straniero che sogni un mondo unito
che ama la pace e rispetta la diversità
tu credi che dentro ogni uomo c'è un seme di eternità
che aspetta la sua primavera:
nuova vita in te porterà.

(testo e musica di PINO FANELLI)

PER LA RIFLESSIONE

- Il suo "sì" dà pieno senso ad ogni momento, gesto, ad ogni preghiera della Madre del Signore. Ogni libertà si sviluppa con la dedizione e la rinuncia ad esser privi di vincoli.
- Tanto grandi sono la forza e la libertà del suo consenso che è completamente libera anche dalla più lieve propensione a dire "no", fin dall'infanzia.
- Pronunciando il suo "sì" ella rinuncia a se stessa allo scopo di lasciar agire unicamente Dio, offre tutte le sue possibilità, si decide a lasciar agire unicamente Dio... e in questo modo diviene operante. Ogni rinuncia fatta in nome dell'amore diventa feconda dal momento che lascia spazio all'accettazione di Dio
- Ella non pone alcuna condizione, non esprime riserve, si consegna completamente... davanti a Dio dimentica ogni forma di prudenza. Nel pronunciare il suo "sì" non esprime desideri, preferenze, richieste che debbano essere rispettati.

PER LA PREGHIERA

Vergine Maria, tu sei benedetta fra tutte le creature,
perché hai ascoltato la Parola di Dio,
e sei diventata la Madre del Signore Gesù.
Ti raccomandiamo o Madre della Chiesa i ministri del Figlio tuo,
le anime consacrate,
quanti hanno ascoltato la tua chiamata
al servizio di Lui e dei fratelli.
Anima i loro aneliti apostolici,

sostieni la loro fedeltà,
ispira loro desideri di santità,
accompagna la loro generosa vocazione ecclesiale.
A te affidiamo anche il problema
della scarsità di vocazioni.
Ispiraci tu, affinché raddoppiamo la vitalità delle nostre comunità,
capaci di suscitare vocazioni scelte e abbondanti.
Amen.

Diamo voce alla folla cittadina in cui così pochi pregano:

- a questa donna così triste che ci passa davanti,
- a questo bambino spensierato,
- a quest'uomo così stanco,
- a questo ragazzo così superficiale...

Seminiamo Dio all'interno del mondo, mediante la preghiera, sicuri che germoglierà da qualche parte, poiché "Dove non c'è amore, mettete amore e raccoglierete amore..." (*M. Delbrel*)